

Un personaggio e una penna

TEXT *Gloria Nobile*

Sono state le figlie Bice e Carla, visibilmente commosse, a togliere l'ultimo velo alla scultura in acciaio, una grande penna omaggio al grande giornalista e scrittore Enzo Biagi.

E' stato questo l'ultimo atto di una cerimonia toccante, promossa dalle amministrazioni di Fucecchio e Santa Croce sull'Arno che a Biagi, non solo hanno dedicato la scultura in acciaio realizzata dal maestro Marco Puccinelli, ma hanno pure intitolato una piazza, di fronte alla nuova piscina, sul confine tra i due comuni e tra le province di Pisa e di Firenze.

"Siamo veramente grate – hanno detto Bice e Carla Biagi (accompagnate a Fucecchio dalla segretaria storica del padre, Pierangela Bozzi) – ai due comuni e al maestro Puccinelli che hanno voluto ricordare la figura di nostro padre con questa splendida opera e con l'intitolazione di una piazza. Sarebbe veramente contento di sapere che un'opera a lui dedicata porta con se il significato della pace, lui che sempre rifuggiva dalla violenza e dalla sopraffazione e che tanto amava la libertà. Nostro padre era legato a questa terra, e non mancava mai di ricordare quanto fosse orgoglioso del fatto che il Comune di Fucecchio gli avesse conferito la cittadinanza onoraria".

Parole cariche di significato, nel ricordare la figura di Enzo Biagi, sono state anche quelle pronunciate dall'Assessore alla Cultura della Regione Toscana Paolo Cocchi e dal Presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni.

Lo scultore e pittore Marco Puccinelli ha sottolineato come la scelta dell'acciaio sia stata tutt'altro che casuale. "Eterno, inossidabile – ha detto – come il pensiero di Enzo Biagi. Io, un piccolo maestro d'arte, dedico quest'opera ad un grande maestro di vita".

